

“PER FILOSOFICI ARGOMENTI ...”
L’ATTUALITÀ DI DANTE
A 700 ANNI DALLA MORTE

Sommaro-Abstract

E. DAL COVOLO, *L’interpretazione spirituale delle Scritture. Dai Padri della Chiesa a Dante Alighieri*

L’interpretazione spirituale o allegorica delle Scritture, sostenuta dai grandi Padri della Chiesa, propone una sostanziale unità dei due Testamenti.

Il metodo utilizzato è quello della lectio divina, codificato in quattro tappe: lettura, meditazione, preghiera, contemplazione.

Dante, sulle orme dei francescani spirituali, presenta una lettura profetico-apocalittica delle Scritture, indubbiamente ispirata alla interpretazione spirituale dei Padri.

La scelta del volgare, applicato al sacro cristiano, consegna la lettura della Bibbia agli uomini e alle donne comuni, anche sulla spinta dell’arte realistica di Giotto, che trovò vasta accoglienza in Occidente (*Biblia pauperum*).

The spiritual or allegorical interpretation of the Scriptures, supported by the great Fathers of the Church, proposes a substantial unity of the two Testaments.

The method used is that of lectio divina, codified in four stages: reading, meditation, prayer, contemplation.

Dante, in the footsteps of the spiritual Franciscans, presents a prophetic-apocalyptic reading of the Scriptures, undoubtedly inspired by the spiritual interpretation of the Fathers.

The choice of the vulgar, applied to the Christian sacred, gives the reading of the Bible to ordinary men and women, also on the thrust of Giotto’s realistic art, which found wide acceptance in the West (Biblia pauperum).

Parole chiave: Dante, Divina Commedia, Bibbia, Lectio divina, De Vulgari eloquentia.

Keywords: Dante, Divina Commedia, Bible, Lectio divina, De Vulgari eloquentia.

N. Mineo, *Imputazione, processi e condanne di Dante*

Dante era un condannato a morte e un passo falso o un tradimento poteva in qualunque momento consegnarlo al carnefice. Collocando la sua visione oltremondana prima del priorato, il saggio intende mostrare come il sommo Poeta fosse già in condizione di massima purezza ed elevazione spirituale.

Dante was condemned to death and a false step or a betrayal could deliver him to the executioner at any time. Placing the beyond-mundane vision before the priory shows that he was already in a condition of maximum purity and spiritual elevation.

Parole chiave: Processo, priorato, esilio, papa, guelfi.

Keywords: Process, priory, exile, pope, Guelphs.

B. Hoffmann, *L'incontro con Beatrice (lettura del canto XXX del Purgatorio)*

Nel corso di una lettura che vuole descrivere i nuclei tematici del canto XXX del *Purgatorio*, si analizzano anche alcuni fenomeni „formali” come l’armonia e il parallelismo esistenti tra la centralità nel canto dell’apparizione di Beatrice e alcuni elementi come numeri, aggettivi, parole, la cui notevole ripetizione non soltanto corrisponde all’intensità emozionale, ma anche alla strutturazione dei pensieri dell’Autore. Particolarmente evidente è il fatto che le variazioni linguistico-stilistiche segnalate dall’uso del latino, classico e biblico, della liturgia e dei salmi, inserito nel volgare, disegnino un arco storico che va dalla Genesi fino al presente, anzi sino al futuro (eventuale-trascendente), sia del Viandante che dell’umanità, giunti a una svolta decisiva. Gli aspetti cristologici dell’apparizione e della funzione di Beatrice che redime un essere umano, ribadiscono il suo ruolo di testimone del dono della redenzione, eternamente disponibile per un’umanità che sembra averla dimenticata. Nell’articolo si analizza inoltre la citazione del passo dell’*Eneide* con cui Dante allude alla „sintonia” tra Marcello e Beatrice. Si illustrano anche le connessioni con il *Cantico dei Cantici* e con la vicenda di Didone. Vengono poi analizzate le caratteristiche psico-emozionali del discorso di Beatrice, nelle variazioni di modalità e tono, mettendo in evidenza la consonanza del registro ironico con simili dichiarazioni di Virgilio, fino ad illustrare e chiarire il carattere verace delle accuse di Beatrice, nell’interpretazione della relazione di quanto qui accade con i primi canti della *Commedia* ed alcune parti della *Vita nuova*.

This reading of the Purgatory Canto XXX wants to describe the thematic cores of the unity, but in the same time some "formal" phenomena, such as the harmony and parallelism existing between the centrality of Beatrice's apparition and some elements such as numbers, adjectives, words, whose remarkable repetition not only corresponds to the emotional intensity, but also is needed to create the structure of the Author's thoughts. Particularly evident is the fact that the linguistic-stylistic variations indicated by the use of Latin, classical and biblical, from the liturgy and the psalms, inserted in the volgare, draw a historical arc that goes from Genesis to the present, indeed up to the future (possibly -transcendent), both of the Wanderer and of humanity, having reached a decisive turning point. The Christological aspects of the apparition and function of Beatrice who redeems a human being, reaffirm her role as a witness to the gift of redemption, eternally available for a humanity that seems to have forgotten it. The article also analyzes the quote from Virgil's Aeneid passage with which Dante alludes to the "harmony" between Marcellus and Beatrice. The connections with the Canticle of Canticles and with the story of Dido are also illustrated. The psycho-emotional characteristics of Beatrice's speech are then considered, in the variations of modality and tone, highlighting the consonance of the ironic register with similar statements by Virgil, up to illustrating and clarifying the truthfulness of Beatrice's accusations, in the interpretation of the relationship of what happens here with the first songs of the Comedy and some parts of the Vita Nuova.

Parole chiave: Beatitudine, Beatrice, montagna del Purgatorio, Eneide, Libro dei Salmi.

Keywords: *Beatitudo, Beatrice, mountain of Purgatory, Aeneid, Book of Psalms.*

S. Mastrocola, *Dante e l'allegoria medievale nell'interpretazione di Rocco Montano*

La Divina Commedia è il punto d'arrivo di tutto il mondo gotico medievale. Dante ha espresso nella sua opera l'entusiasmo per le vittorie della ragione seguendo la più avanzata filosofia scolastica. Ha però saputo raffigurare il mondo soprannaturale in minuti dettagli attraverso la singolare conquista di quella che i Vittorini chiamavano l'allegoria dei teologi. Di questo lungo e complesso itinerario poetico Rocco Montano ha ricostruito le tappe più significative. Le sue opere sono ancor oggi libri di testo a Parigi, Filadelfia e Madrid.

The Divine Comedy is the culmination of the entire medieval Gothic world. Dante expressed in his work his enthusiasm for the victories of reason following the most advanced scholastic philosophy. He was able to depict the supernatural world in minute detail through the singular achievement of what Vittorini called the theologians' allegory. Rocco Montano reconstructed the most significant stages of this long and complex poetic itinerary. His works are still textbooks in Paris, Philadelphia and Madrid.

Parole chiave: Dante, Rocco Montano, allegoria, simbolismo, realismo.

Keywords: Dante, Rocco Montano, allegory, symbolism, realism.

F. Longobardi - V. Pastorino, *Il dizionario dantesco delle forme composte: una proposta metodologica*

Questo contributo propone un'applicazione metodologica riguardante il trattamento delle forme composte presenti nella *Divina Commedia* di Dante. L'articolo illustra i metodi lessicografici per la creazione di lemmari etichettati morfo-grammaticalmente. Si presenta infine un *corpus* altamente formalizzato di forme composte presenti nella cantica del Paradiso, come lavoro preliminare all'assemblaggio completo dei lemmi composti dell'opera dantesca.

This paper aims to give a new methodological application on the treatment of open compound words in Dante's language. The article illustrates lexicography's current methods in creating morpho-grammatically labelled lists of entry words. Then, it examines an original list of entry words, solely consisting of open compound words used in Dante's Paradiso, which is the groundwork for the complete list of open compound words used in the Divina Commedia.

Parole chiave: Dante, Paradiso, parole composte, lessicografia, etichettatura morfo-grammaticale.

Keywords: Dante, Paradiso, compound words, lexicography, morpho-grammatical labelling.

M. Merisi, *Dal fiore alla rosa. Per una rilettura "evolutiva" dell'opera di Dante*

L'articolo esplora la possibilità di una interpretazione originale dell'opera dantesca, che ponga come snodo ermeneutico fondamentale l'ipotesi di una *evoluzione* del pensiero dell'Autore attraverso diverse fasi ideologiche fra loro ben distinte fra la giovinezza e la piena maturità. In particolare, anche sulla scorta delle intuizioni di studiosi e critici letterari novecenteschi, si intende sostenere la radicale diversità della *Divina Commedia* rispetto alle opere precedenti e in particolare a quelle di carattere marcatamente aristotelico prodotte durante la maturità del Poeta in esilio. Il divino Poema, d'altra parte, se da un lato si configura come obiettivo rovesciamento della impostazione ideologica razionalista dei Trattati, non può non rappresentarne altresì anche l'inveramento e il compimento entro una prospettiva più ampia e teoreticamente pregnante, dal momento che il Dante della *Commedia* non intende certo derogare in nulla alla forza e alla *necessità* della razionalità anche nel contesto di un ambito di fede, e infatti continua a proporsi come aristotelico convinto, solo che, contrariamente a quanto affermato con decisione nelle opere precedenti, non è più disposto a considerare la filosofia e la politica come dimensioni di per sé *sufficienti* a garantire all'individuo e alla società degli uomini l'attingimento della loro pienezza essenziale. In questa svolta, la quale va con ogni probabilità ascritta anche a un qualche evento esistenziale eccezionale, un ruolo fondamentale sarà giocato da Virgilio e da ciò che il sommo poeta latino simbolicamente rappresenta per Dante e per la nascente letteratura italiana nel suo insieme.

The article offers the possibility of an original interpretation of Dante's work, which places as a fundamental hermeneutic junction the hypothesis of an evolution of the Author's thought through different ideological phases, clearly distinguished between youth and full maturity. In particular, also on the basis of the intuitions of twentieth-century scholars and literary critics, it is intended to support the diversity of the Divine Comedy compared to previous works and in particular to those of a markedly Aristotelian character produced during the maturity of the Poet in exile. The divine Poem, on the other hand, if on the one hand it is configured as an objective overthrow of the rationalist ideological theory of the Treaties, it cannot fail to represent also the fulfillment of these within a broader and theoretically meaningful perspective, since Dante of the Comedy certainly does not intend to derogate in any way from the strength and necessity of rationality even in the context of an area of faith, and in fact continues to present itself as a convinced Aristotelian, only that, contrary to what decisively stated in the previous works, he is no longer willing to consider philosophy and politics as dimensions sufficient in themselves to guarantee the individual and society the attainment of their essential fullness. In this turning point, which in all probability also goes to some exceptional existential event, a fundamental role will be played by Virgil and by what the great Latin poet symbolically represents for Dante and for the nascent Italian literature as a whole.

Parole chiave: Dante Alighieri, Aristotelismo, romanità, umanesimo, cristianità.

Keywords: Dante Alighieri; Aristotelianism; Romanity; Humanism; Christianity.

F. Piazzolla, M. Marano, *Le Parole di Gesù nella Divina Commedia*

Le parole di Gesù nella Divina Commedia hanno la funzione di mostrare un contrasto tra le istanze del verbo divino e la situazione sociale e religiosa del tempo di Dante. Il poeta, spinto da un forte intento di rinnovamento, mostra, nelle tre cantiche, l'inadempienza umana del presente e i modelli antropologici che, nel mondo eterno, hanno compiuto i dettami del messaggio evangelico o hanno disatteso ad essi. L'articolo si propone di esaminare i contesti in cui si ritrovano allusioni o citazioni delle parole di Gesù nella Commedia, confrontando il loro significato biblico con il senso che l'Alighieri ha dato ad esse, nel suo programma teologico-letterario.

The words of Jesus in the Divine Comedy have the function of showing a contrast between the instances of the divine verb and the social and religious situation of Dante's time. The poet, driven by a strong intention of renewal, shows, in the three canticles, the human non-fulfillment of the present and the anthropological models that, in the eternal world, have fulfilled the dictates of the Gospel message or have disregarded them. The article aims to examine the contexts in which allusions or quotations of the words of Jesus in the Comedy are found, comparing their biblical meaning with the meaning that Alighieri gave to them, in his theological-literary program.

Parole chiave: Parole di Gesù nella Commedia; Padre nostro nel Purgatorio; beatitudini nel Purgatorio; chiavi di Pietro nella Commedia, rinnovamento sociale.

Keywords: words of Jesus in the divine Comedy; Our Father in Purgatory; beatitudes in Purgatory; keys of Peter in the divine Comedy, social renewal.

G. Lasalvia, *La Divina Commedia e la questione escatologica*

La dimensione escatologica permea tutta la struttura della Divina Commedia. Tuttavia se essa rappresenta in generale l'architettura stessa della Somma Opera, dall'altro la visione escatologica vera e propria, e cioè il Giudizio Universale e la resurrezione della carne, è solo accennata in alcuni canti. L'articolo vuole evidenziare alcuni passi e commentarli ponendo all'attenzione una annosa questione: i testi poetici dell'escatologia musulmana sono stati utilizzati come fonti nella Divina Commedia?

The eschatological dimension permeates the whole structure of Divine Comedy by Dante Alighieri. However, although eschatology represents the architecture for Great Poem, the Comedy hints in few chants about the Last Judgment and resurrection of flesh. This article would to highlight some passages and to comment them, bringing the attention on an age-old question: did Dante use poetical texts from Muslim eschatology such as sources for Divine Comedy?

Parole chiave: Escatologia cristiana, La questione di Dante, tomismo, poesia musulmana, escatologia musulmana.

Keywords: *Christian eschatology, Dante's question, Thomism, Muslim poetry, Muslim eschatology.*

R. Digilio, *Educazione, scuola e politica in Dante*

Il saggio muove dall'idea di rintracciare nell'itinerario intellettuale di Dante momenti di alto valore educativo, estrapolando alcune tematiche riguardanti la scuola e la politica.

D'altronde, offrendo la Divina Commedia uno spaccato quanto più nitido possibile della vicenda umana nella sua esistenza, l'elemento educativo, sia pur celato nei meravigliosi e secolari versi, ne rappresenta la linfa vitale. Ancor di più, se si pensa al carattere dialogico dell'opera, all'incontro con i più diversi personaggi, ognuno dei quali tratto nella sua radicale intimità (universalità), ai ricordi amichevoli o alle mai sopite ansie vendicative di torti subiti o a vere e proprie esternazioni di odio, che restituiscono un quadro a tinte tanto forti quanto le più realistiche dell'uomo e dell'estetica medievale, emerge la centralità della funzione educativa, che non può non farsi orientativa di una vita ben vissuta e non avere la sua degna lettura socio-politica.

The idea of the essay is to trace in Dante's intellectual itinerary moments of high educational value, extrapolating some themes concerning school and politics.

On the other hand, by offering the Divine Comedy a cross-section as clear as possible of human life in its existence, the educational element, albeit hidden in the marvellous, centuries-old verses, represents its lifeblood.

Even more so, if one thinks of the work's dialogical character, of the encounters with the most diverse characters, each of whom is portrayed in his or her radical intimacy (universality), of the friendly memories or of the never-quenched anxieties of revenge for wrongs suffered or of real expressions of hatred, which paint a picture of medieval man and aesthetics in the strongest and most realistic colours, the centrality of the educational function emerges, which cannot but become the guiding principle of a life well lived and not have its worthy socio-political interpretation.

Parole chiave: Dante Alighieri, Divina Commedia, educazione, scuola, politica.

Keywords: *Dante Alighieri, Divina Commedia, education, school, politics.*

M.T. Imbriani, *Il «solingo luogo d'una mia camera»: Dante, Beatrice e la teledidattica nell'era covid. Un esperimento di scrittura*

Il saggio riporta vari stralci tratti dai temi degli allievi di *Letteratura italiana* del corso di laurea in Scienze della formazione primaria dell'Università degli Studi della Basilicata che si sono confrontati con un passo significativo della *Vita nuova* di Dante tra il marzo e l'aprile 2020, quando le lezioni in presenza sono state sostituite dalla didattica digitale. Le parole del poeta, impresse sullo schermo di un pc - unico "luogo" d'incontro possibile tra docente e allievi - e le riflessioni degli studenti fotografano come meglio non si potrebbe il tempo appena trascorso e legittimano il procedimento didattico sperimentato che ha consegnato alla parola scritta il fulcro del confronto con Dante.

This essay reports various excerpts from the themes in class of the Italian Literature students of the degree course in Primary Education of the University of Basilicata who dealt with a significant step in Dante's Vita nuova between March and April 2020, when face-to-face lessons have been replaced by digital teaching. The poet's words, imprinted on a PC screen - the only possible meeting "place" between teacher and students - and the students' reflections photograph the time just passed as best they could and legitimize the tried teaching method that has in the written word the main focus of the comparison with Dante.

Parole chiave: Dante, Beatrice, stanza, solitudine, insegnamento digitale.

Keywords: Dante, Beatrice, room, solitude, digital teaching.

M. Aprile - A. Retucci, *Un anno dedicato a Dante nella periferia italiana*

L'anno 2021 è stato dedicato alle celebrazioni del settecentesimo anniversario della morte di Dante Alighieri. Si dà conto delle celebrazioni dantesche in un'area italiana periferica, la provincia di Lecce, per offrire una dimostrazione di quanto questo anniversario sia profondamente sentito in tutta Italia; in particolare si presenta il quadro delle intense attività di un piccolo comune italiano, Andrano, in cui si sono svolte iniziative per tutto l'anno.

The year 2021 was dedicated to the celebrations of the 700th anniversary of Dante Alighieri's death. The article gives an account of Dante's celebrations in a peripheral Italian area, the province of Lecce, to offer a demonstration of how deeply this anniversary is felt throughout Italy. In particular, it presents a picture of the intense activities in a small Italian municipality, Andrano, where initiatives were held throughout the year.

Parole chiave: Dante Alighieri, anniversario, maratona dantesca, provincia di Lecce, variazione diatopica.

keywords: Dante Alighieri, anniversary, Dante marathon, province of Lecce, diatopic variation.